



Decreto Rep. 900/2014 Prot. n. 60604
Anno 2013 Tit. III Cl. 2 Fasc. 18

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea magistrale in Filologia moderna (LM-14), in Lettere classiche e Storia antica (LM-15) e in Local development (LM-81) emanati rispettivamente con decreto rettorale rep. n. 1724 del 20 giugno 2011 prot. 33142, rep. n. 1557 del 26 maggio 2011 prot. 29667 e con rep. n. 1563 del 26 maggio 2011 prot. 29691;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) dell'8 gennaio 2014, prot. 213, che aveva indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 14 febbraio 2014;

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, riguardante l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica, così come modificato dal successivo decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059;

Vista la delibera del Senato Accademico n. 20 del 3 febbraio 2014, con la quale sono state approvate le proposte di modifiche ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale del 16 dicembre 2013;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29035 del 14 febbraio 2014;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 12 marzo 2014;

Visto il decreto del MIUR del 13 marzo 2014 trasmesso con prot. n. 6677, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-14 Filologia moderna

- Filologia moderna

LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

- Lettere classiche e Storia antica

LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

- Local development

Gli ordinamenti didattici dei suddetti corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;




art. 2. di incaricare il Servizio Accreditamento, sistemi informativi e qualità della didattica dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2014/2015.

Padova, 27 maggio 2014

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

Il Pro-Rettore Vicario
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA			
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo			
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Université Pantheon-Sorbonne (Paris 1) - Paris (Francia)	10/02/2011	7	S 
	Katholieke Universiteit Leuven - Leuven (Belgio)	08/02/2011	7	
	Universidade Católica Dom Bosco - Campo Grande (Brasile)	21/02/2011	7	S 
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"			
Nome del corso	Local development <i>modifica di: Local development</i> (1338979)			
Nome inglese	Erasmus Mundus Master Degree in Sustainable Territorial Development			
Lingua in cui si tiene il corso	inglese			
Codice interno all'ateneo del corso	IA1864^2014 Modifica			
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	13/03/2014			
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	27/03/2014			
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2013			
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2014			
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	18/12/2009			
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	30/11/2009 -			
Modalità di svolgimento	convenzionale			
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/offerta/2013/SU/IA1864/2011			
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA'			
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi				
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011			

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche, economiche e politologiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le economie dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra genere e sviluppo e a quello tra pace e sviluppo;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di aiuto allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie) e il miglioramento delle condizioni insediative e ambientali;
- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- avere la capacità di dirigere programmi e i progetti (project coordination and management);
- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in possesso di avanzate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella pubblica amministrazione e nelle organizzazioni internazionali nel campo della cooperazione e dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, con funzioni di elevata responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica e sociale; all'acquisizione di conoscenze avanzate in campo giuridico e statistico; all'interpretazione delle trasformazioni sociali, culturali, economiche e territoriali, compresa la variabile di genere; alla predisposizione di progetti; alla valutazione dei risultati;
- comprendono approfondimenti nei campi riguardanti l'analisi comparata dei diversi sistemi di governo politici, economici, sociali e territoriali;
- prevedono attività esterne, come stages e tirocini formativi, presso amministrazioni centrali e locali, università, organismi internazionali, organizzazioni non governative, che operano nel settore dell'aiuto allo sviluppo;
- prevedono, in relazione ad una specializzazione più specificamente orientata all'inserimento in organismi internazionali di cooperazione, l'acquisizione di conoscenze specifiche sulla loro struttura e funzionamento e di management di attività di servizio, sia all'interno di strutture pubbliche e private, sia nell'ambito di governi locali e di attività distribuite sul territorio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, in atto presso l'Ateneo, che ha adottato linee

guida molto rigorose con criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (<http://www.unipd.it/didattica>).

Si tratta di un CdS di nuova istituzione che sostituisce la precedente Laurea in Cooperazione allo Sviluppo (L 37) che nell'ultimo anno ha fatto registrare un brusco calo degli iscritti, analogamente a quanto accaduto in altre sedi d'Italia. Contestualmente è stata rilevata una forte contrazione degli stanziamenti MAE per la Cooperazione allo sviluppo, mentre rimane elevato il livello degli investimenti per lo sviluppo da parte dell'UE ed un forte dinamismo del sistema delle o.n.g. a livello internazionale. Queste ragioni hanno spinto a puntare ad un segmento formativo più qualificato e ad un bacino d'attrazione più ampio, con un impegno da parte delle Facoltà proponenti di erogare gli insegnamenti del CdS completamente in lingua inglese. Inoltre, si intende lasciare aperto l'accesso a laureati di molti CdS triennali, permettendo l'iscrizione anche a laureati provenienti da facoltà tecnico-scientifiche.

Il CdS è proposto da Facoltà che garantiscono il rispetto della sostenibilità didattica in termini di docenza e di strutture, anche in considerazione del fatto che contestualmente all'attivazione del CdS in esame viene disattivata la laurea triennale in Cooperazione allo Sviluppo.

Sono previste varie forme di collaborazione con Università europee che riguarderanno sia la mobilità degli studenti e dei docenti all'interno degli scambi Erasmus sia la frequenza di corsi sia la supervisione congiunta delle tesi di laurea. Tali Università sono quelle della Task Force "ACP - Africa, Caraibi, Pacifico" del gruppo di Coimbra, di cui l'Università di Padova fa parte, e quelle già coinvolte nei corsi Erasmus Mundus SUTROFOR e SUFONAMA. Tale apertura alle collaborazioni internazionali è stata suggerita anche da una delle parti sociali consultate per la valutazione del progetto della nuova LM. E' apprezzabile peraltro che la consultazione sia avvenuta con soggetti che, a livello regionale e provinciale, si occupano di tematiche connesse sia alla cooperazione internazionale sia, soprattutto, alle sue modalità espresse mediante procedure di sviluppo locale.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei.

Il NVA esprime, dunque, parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione si è tenuta il 30/11/2009, ore 15.30, presso il Dipartimento di Scienze Statistiche, Aula Cucconi, a Padova.

Per il Corso di Laurea - Facoltà di Scienze della Formazione, erano presenti:

Prof.ssa Maria Castiglioni, PA Scienze della Formazione; Prof. Pierpaolo Faggi, PO, Fac. di Scienze della Formazione; Prof. Giorgio Franceschetti, PO, Fac. di Agraria.

Il Comitato di consultazione della Facoltà di Scienze della Formazione era composto da:

Ing. Jacopo Silva, Confindustria - Padova; Dott.ssa Lara Mottarlini, Fratelli dell'uomo Onlus - Veneto; Prof. Danilo Agostini, AES-CCC OnG - Padova; Dott. Simone Nalletto, CESVITEM Onlus Mirano (VE); Dott. Diego Vecchiato, Regione del Veneto, Direzione Relazioni Internazionali; Dott.ssa Serena Foresi, Medici con l'Africa - CUAMM OnG, Padova.

La consultazione è avvenuta sui seguenti elementi

- denominazione del Corso di studio e classe disciplinare di appartenenza
- obiettivi formativi specifici
- quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula
- cfu assegnati a ciascuna attività formativa
- caratteristiche della prova finale

La presentazione del Corso di studio è stata effettuata dai 3 Docenti congiuntamente ed ha toccato i riferimenti normativi, i risultati di apprendimento attesi del Corso e il significato del Corso di studio sotto il profilo occupazionale, individuando gli sbocchi professionali anche con riferimento alle classificazioni nazionali (ISTAT) e internazionali.

Come esito della consultazione, si sintetizzano i pareri espressi (per la versione integrale, cfr. allegato).

Ing. Jacopo Silva, Confindustria, via Masini 1, Padova: Iniziativa molto interessante, soprattutto per l'apertura internazionale, in inglese, capace di favorire rapporti e scambi tra studenti e con realtà straniere. Difficile, per il tipo di preparazione, che possano trovare lavoro nell'ambito aziendale.

Dott.ssa Lara Mottarlini, Fratelli dell'uomo, Via Beato Pellegrini, 60, Padova: Dagli anni ottanta Fratelli dell'Uomo ha deciso di non inviare personale espatriato sul sito dei progetti, privilegiando invece il sostegno alle organizzazioni locali. Un laureato in Local Development potrebbe pertanto trovare lavoro non tanto nei Paesi del Sud, ma piuttosto da noi, in progetti di educazione allo sviluppo, progetti per il territorio (reti, associazionismo, eventi culturali, campagne)

Prof. Danilo Agostini, AES-CCC, Via Sacro Cuore 20 b, Padova: Importanza di suscitare la domanda da parte dei destinatari per favorire processi di sviluppo. Molto bene, a questo proposito, un approccio multiculturale come quello che si intravede nel Corso proposto.

Simone Nalletto, CESVITEM, via Mariutto 68, Mirano: È importante che i laureati possano fare esperienza di conoscenza del territorio in cui si troveranno ad operare. Importanza della tesi finale con esperienza sul campo, capace di dare un contributo significativo al contesto di studio ed all'Ente presso cui si effettua lo stage.

Dott. Diego Vecchiato, Regione Veneto, Direzione Relazioni Internazionali, Dorsoduro, Venezia: Vista la dimensione ormai fortemente internazionalizzata della cooperazione allo sviluppo, con il parallelo ridursi dei fondi dell'aiuto pubblico allo sviluppo del Governo italiano, è molto positiva la scelta di tenere il corso in lingua inglese.

Dott.ssa Serena Foresi, Medici con l'Africa - CUAMM, via S.Francesco, Padova: Sarebbe interessante mantenere occasioni di scambio tra università e ONG per garantire al corso il contatto con la realtà professionale degli operatori.

I partecipanti auspicano - e si impegnano per - una collaborazione al fine di mantenere adeguato il contenuto scientifico ed operativo del Corso di Laurea Magistrale.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, nella seduta del 28 gennaio 2010:

-sentita la relazione del Rettore dell'Università di Padova, che ha illustrato il Corso di Laurea magistrale interfacoltà, erogata interamente in lingua inglese, in Local development (LM-81) (Facoltà di Scienze della formazione, di concerto con le Facoltà di Agraria, di Scienze politiche e di Scienze statistiche) e dichiarato che lo stesso ha avuto l'approvazione del proprio Consiglio di Facoltà, nonché del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione di Ateneo oltre ad essere stato già presentato alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;

-considerate le funzioni attribuite al Comitato dalla normativa vigente;

-esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004;

-tenuto conto del parere espresso in proposito dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Padova;

-sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione del corso e valutato che la proposta si inserisce nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto;

all'unanimità ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del Corso di Laurea magistrale interfacoltà, erogata interamente in lingua inglese, in Local development (LM-81) (Facoltà di Scienze della formazione, di concerto con le Facoltà di Agraria, di Scienze politiche e di Scienze statistiche).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I Laureati del Corso di Laurea magistrale avranno una conoscenza avanzata delle discipline curriculari e una conoscenza approfondita delle specifiche forme e dinamiche sociali, economiche, territoriali ed istituzionali che caratterizzano i processi di sviluppo locale e dello sviluppo sostenibile in diversi contesti ed a livelli diversi di sviluppo. Avranno la capacità di riconoscere l'emergere di condizioni favorevoli allo sviluppo locale (approccio positivo), di individuare processi di sostenibilità/insostenibilità dello sviluppo e di promuovere l'affermarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo locale e sostenibile (approccio normativo). In particolare, a questo riguardo, conosceranno in maniera approfondita e avranno la capacità di applicare - in piena autonomia, con funzioni direttive e anche in contesti particolarmente problematici - le diverse metodologie usate per l'elaborazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti per lo sviluppo locale. Saranno anche in grado di utilizzare fluentemente, in

forma scritta e orale, oltre all'italiano, la lingua inglese (e/o francese, nel caso di studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionali), con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Ai fini indicati, il corso di laurea magistrale :

- comprende attività dedicate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'organizzazione politica, economica, territoriale e sociale e delle sue trasformazioni - con particolari approfondimenti relativamente ai processi di sviluppo locale e sostenibile - della statistica per la misura dello sviluppo , della progettazione dello sviluppo e delle dinamiche di gruppo; particolare attenzione verrà data agli aspetti culturali ed interculturali dello sviluppo
- si tiene in lingua inglese e può prevedere collaborazioni continuate (Erasmus) con le Università europee della Task Force "Africa, Caraibi, Pacifico" del Gruppo di Coimbra, di cui Padova fa parte; con le Università Paris1 Panthéon-Sorbonne, KU Leuven e Univ. Cattolica Dom Bosco, Mato Grosso do Sul-Brasile, che partecipano con Padova al progetto Erasmus Mundus Master on "Sustainable Territorial Development" ; nonché con le Università europee che hanno attivato i Corsi Erasmus Mundus SUTROFOR e SUFONAMA (in questo contesto sono in essere collaborazioni in campo di ricerca e formazione anche con Università dei PVS).Nella replica interateneo la didattica sarà erogata in lingua inglese e/o francese, come indicato nel regolamento didattico del Corso di studio replicato.
- si articola in due anni, dagli obiettivi formativi e dai contenuti diversi: il I anno di Corso fornisce competenze per il riconoscimento dei processi di sviluppo locale e sostenibile(approccio positivo) ed il II competenze per la promozione di quegli stessi processi (approccio normativo).Il Corso potrà svolgersi con forte mobilità internazionale, soprattutto nell'ambito dei partner dell'Erasmus Mundus e del Gruppo di Coimbra. Nel caso di partecipazione ai programmi di scambio internazionali, i corsi presi all'estero si terranno anche in lingua francese.
- prevede un tirocinio on site, anche all'estero, in collegamento con Enti e OnG pertinenti, per effettuare lo studio di caso che fornirà il punto di partenza per la Tesi di Laurea

Autonomia di giudizio (making judgements)

- capacità di individuare i processi di sviluppo locale/sostenibile in atto e di riconoscerne i dati essenziali, soprattutto su di un piano di multiscalarità spaziale e temporale, nonché in ambito multiculturale
- capacità di valutare tali processi sui diversi piani che compongono lo sviluppo (economici, sociali, culturali, etici)
- capacità di affrontare le criticità con decisioni autonome

sviluppatte all'interno di discipline specifiche (p. es. SECS-S/01, 03 e 04), con valutazione affidata a prove performative, ma anche in momenti collegiali di lavoro (seminari di simulazione con docenti in compresenza, all'interno delle attività art. 10, c.5, l.d) e nella prova finale. Anche lo stage sarà un momento di sperimentazione e valutazione della capacità di giudizio autonomo.

Abilità comunicative (communication skills)

- capacità di lavorare in équipe e di coordinare gruppi di lavoro
- capacità di attivare processi comunicativi per promuovere dinamiche di sviluppo locale
- capacità di creare ed attivare dinamiche di rete in ambito territoriale e sociale
- capacità di lavorare in contesti multiculturali

promosse sia all'interno di corsi di discipline specifiche (p.es. M-PED/03, M-GGR/01 e SPS/07) con valutazione legata a prove di presentazione e a simulazioni, che trasversalmente alle varie attività previste e valutate complessivamente nella prova finale. Anche in questo caso, importante la verifica effettuata durante lo stage (attività art. 10, c.5, l. d), che prevede frequenti contatti con interlocutori non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di riflessione sul proprio processo di apprendimento relativamente allo sviluppo locale e, più in generale, rispetto alle tematiche socio-economiche dello sviluppo
- capacità di valutazione dello stesso processo
- capacità di individuare percorsi e strumenti (p.es.corsi ulteriori, formazione continua) per potenziare le proprie conoscenze e le proprie competenze

promosse sia attraverso alcune discipline specifiche del corso (p.es. M-PSI/05, M-PED/03 e SPS/04), valutate mediante prove performative, che trasversalmente alle attività didattiche, e valutate complessivamente attraverso la prova finale. Lo stage (attività art. 10, c.5, l. d) sarà un momento importante di autovalutazione da parte dello studente.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso fornisce un livello di formazione avanzata nel campo della cooperazione allo sviluppo, dunque si rivolge primariamente ai laureati della classe L-35 (D.M. 509/1999) e L-37 (D.M. 270/2004). E' peraltro previsto l'accesso anche a partire da altre Lauree e da Lauree di I livello straniere. In questo caso si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU nelle discipline economiche, secondo quanto precisato nel Regolamento didattico del Corso di studi, nel quale sono anche definite le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, e della conoscenza della lingua inglese(e francese). Per gli studenti stranieri la verifica del possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione personale corrispondenti a quelli richiesti per gli studenti italiani, saranno effettuati sulla base del curriculum, secondo quanto verrà previsto dal Regolamento didattico. Nel caso di partecipazione ai programmi di scambio internazionali, è prevista anche la conoscenza della lingua francese.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella redazione di una tesi di laurea in inglese (o francese, per gli studenti reclutati nell'ambito del Progetto Erasmus Mundus), sviluppata coerentemente con i contenuti del percorso formativo, comprensiva sia di un'adeguata trattazione teorica degli argomenti trattati, sia di una ricerca empirica sulle tematiche dello sviluppo locale e sostenibile. L'elaborato dovrà presentare caratteristiche di pertinenza e coerenza, con un'articolazione interna ed un livello di approfondimento che rendano evidente il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati e di un'adeguata maturità scientifica da parte del candidato.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in scienze sociali per lo sviluppo
funzione in un contesto di lavoro: Analista e promotore di processi di sviluppo. Competenze: analitica di contesti socio-territoriali complessi ; problem solving (proattiva in ambito socio-territoriale); relazionale-comunicativa (inter- e multi-culturalità); pensiero critico (responsabilità socio-ambientale)
competenze associate alla funzione:
sbocchi professionali: I potenziali sbocchi professionali si collocano nel vasto campo della cooperazione allo sviluppo, nazionale ed internazionale, e della promozione dello sviluppo di comunità per quanto riguarda analisi di contesto e studi di fattibilità, attività nel quadro del ciclo di progetto, partecipazione all'elaborazione e valutazione di politiche e programmi di settore. Ambiti: Organizzazioni non Governative, Amministrazioni pubbliche alle diverse scale, Organizzazioni internazionali, Associazioni di categoria e di cittadinanza
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1) • Sociologi - (2.5.3.2.1) • Geografi - (2.5.3.2.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • dottore agronomo e dottore forestale

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area di contesto
Conoscenza e comprensione
- conoscenze approfondite e fra loro integrate in area economica, sociologica, politologica, statistica, geografica, storica, psico-pedagogica e della progettazione, con attenzione per gli aspetti di responsabilità sociale ed ambientale, per quel che riguarda lo sviluppo locale e lo sviluppo sostenibile - capacità di analizzare in modo sistematico concetti, teorie e problematiche propri dello sviluppo locale e dello sviluppo sostenibile, temi di forte attualità ed in continua evoluzione - capacità di comprensione dei processi di sviluppo locale e sostenibile e dei loro quadri di riferimento, in diversi contesti territoriali e culturali saranno acquisite attraverso attività d'insegnamento (lezioni, seminari) e di apprendimento (frequenza alle lezioni, studio individuale sui testi indicati) per i Corsi previsti (tutti quelli che verranno attivati tra i SSD dell'ordinamento) e valutate tramite prove di accertamento di profitto scritte (test, relazioni) e/o orali (interrogazioni, discussione su temi, presentazioni). La tesi finale, ovviamente, sarà un momento importante e definitivo di valutazione delle conoscenze complessive acquisite; le modalità della sua valutazione saranno indicate nel Regolamento didattico del Corso di studi.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- capacità di cogliere le relazioni tra concetti teorici, riscontri empirici ed implicazioni operative riguardo allo sviluppo locale e sostenibile - capacità di effettuare indagini del contesto sociale, culturale e territoriale - capacità di riconoscere processi di sviluppo locale e sostenibile - capacità di progettare, monitorare e valutare interventi per favorire lo sviluppo locale/sostenibile, selezionando ed applicando metodologie, tecniche e strumenti idonei - capacità di attivare processi di ricerca partecipata per analizzare e documentare i processi di sviluppo locale e gli effetti degli interventi sviluppate attraverso attività di insegnamento (seminari, lavori di gruppo, studi di caso) e di apprendimento (partecipazione a seminari, lavori di gruppo, preparazione di relazioni scritte/orali, individuali/collettive) all'interno dei vari corsi (p.es., M-GGR/01, SECS-P/01 e 06, AGR/01, M-PED/03) e valutate tramite prove sia scritte (report, relazioni) che orali (presentazioni, dimostrazioni). Queste capacità verranno valutate anche nella prova finale, che prevede proprio l'integrazione tra i quadri teorici e l'applicazione degli stessi ad un caso specifico. Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le competenze apprese con stages presso Enti ed Ong di settore, anche all'estero, che gli consentiranno di sperimentare le modalità concrete di svolgimento dei processi decisionali/esecutivi/organizzativi a livello nazionale e/o internazionale.
Storico-geografica
Conoscenza e comprensione
Conoscenza e comprensione: processi spazio-temporali del sottosviluppo; processi territoriali dello sviluppo locale, in chiave multi scalare e diacronica; Elementi del sistema territoriale: identificazione e correlazioni tra loro. Approcci territoriali diversi in un prospettiva di sviluppo locale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Capacità di applicare Ce C: Analisi di contesti territoriali complessi (multiscalarità e multi temporalità); analisi di reti territoriali. Applicazione di un modello di analisi territoriale in prospettiva locale/globale; Comparazioni tra diverse situazioni territoriali sulla base dei differenti approcci allo sviluppo locale studiati
Economica
Conoscenza e comprensione
Fondamenti di analisi economica e di economia politica Processi economici a livello locale Dimensione locale e regionale dello sviluppo economico
Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Analisi dello sviluppo locale e del rapporto tra variabili economiche e non economiche; analisi della dimensione spaziale dei processi di sviluppo economico; applicazione dell'analisi economica ai fenomeni territoriali e allo studio di casi.

Statistica

Conoscenza e comprensione

strumenti di base dell'analisi statistica; fonti e indicatori per la lettura di contesto e dei problemi socio-economici; valutazione dell'impatto di un programma di intervento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lettura e comprensione di un'analisi statistica di base, sia monodimensionale, che di relazione tra variabili; ricerca e lettura di indicatori di contesto appropriati; impostazione di un disegno di valutazione di impatto

Socio-politica

Conoscenza e comprensione

La composizione e il funzionamento delle arene di policy; il ruolo dei vari attori (istituzionali e non) nella formulazione e implementazione delle politiche di sviluppo sostenibile in una prospettiva multilivello (internazionale, nazionale, sub-statale)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di ricostruire le arene di policy relative a determinate issues; identificare i principali attori di policy, le risorse e le poste in gioco; riconoscere la natura e il meccanismo di funzionamento delle reti di policy, in particolare nell'ambito delle politiche e dei programmi per lo sviluppo sostenibile.

Psico-pedagogica

Conoscenza e comprensione

cambiamenti socio-economici in rapporto alle dinamiche di gruppo e a processi di apprendimento trasformativo; le tre dimensioni (cognitiva, affettiva, sociale) dell'apprendere; Le basi psicologiche delle relazioni intergruppi; fattori che favoriscono l'aiuto intergruppi; strategie di riduzione del pregiudizio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

utilizzo di un modo appropriato di porre e suscitare domande per facilitare apprendimenti e relazioni a livello territoriale; facilitazione di processi di leadership condivisa in funzione delle tre dimensioni (informativa, interattiva, trasformativa) della comunicazione di gruppo, incoraggiando apprendimento cooperativo quale attività partecipativa radicata a livello territoriale; proporre strategie psicosociali per ridurre le differenziazioni e per favorire la cooperazione tra gruppi sociali

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	15	21	-
discipline storiche e geografiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	18	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		51		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 63
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale M-GGR/01 - Geografia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SECS-P/06 - Economia applicata	18	23	12

Totale Attività Affini	18 - 23
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		18	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			35 - 47

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	104 - 133

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-GGR/01 SECS-P/06)

Essendo una LM aperta a Laureati di diverse classi di Laurea ed a Laureati stranieri, e tenendo conto dunque delle loro diverse competenze, si è deciso di inserire nelle attività affini insegnamenti (AGR/01, M-PED/03, SECS-P/06, M-GGR/01) che lo studente potrà scegliere per completare le aree del CdiLM in cui la sua preparazione di base sia a livello più basso. In particolare AGR/01 riguarderà alcuni fondamenti per capire - per chi ne fosse privo - le dinamiche dello sviluppo rurale; M-PED/03 le componenti pedagogiche dello sviluppo comunitario; SECS-P/06 alcune integrazioni di economia applicata; M-GGR/01 le componenti territoriali dello sviluppo locale e sostenibile.

Note relative alle altre attività

Le attività relative a "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre attività rivolte ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono composte di 3 parti: 1 CFU vanno al seminario iniziale (kick-off seminar; docenti in compresenza e operatori di settore) finalizzato a presentare agli studenti il corso di studio (con le sue articolazioni e collegamenti internazionali) ed i collegamenti con gli ambiti occupazionali; 8 - 12 CFU vanno al tirocinio presso Enti, OnG, ecc. presso cui si effettuerà la pratica sul caso di studio da cui partire per redigere la Tesi; fino ad un massimo di altri 5 CFU a incontri per fare entrare gli studenti in contatto con il mondo del lavoro (tavole rotonde, seminari, ecc)

Note relative alle attività caratterizzanti

Le attività caratterizzanti, nel rispetto della Tabella ministeriali, presentano una gamma di variabilità legata alla possibilità di individuare percorsi diversificati, che verranno esplicitati nell'Offerta formativa annuale (come curricula, nota MIUR n. 17 del 16 febbraio 2011 oppure attraverso la replica interaneo, come previsto dalla nota MIUR n. 7 del 28 gennaio 2011)

RAD chiuso il 14/02/2014